

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO:
STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12
D.G.R. 30 novembre 2011, n° 9/2616

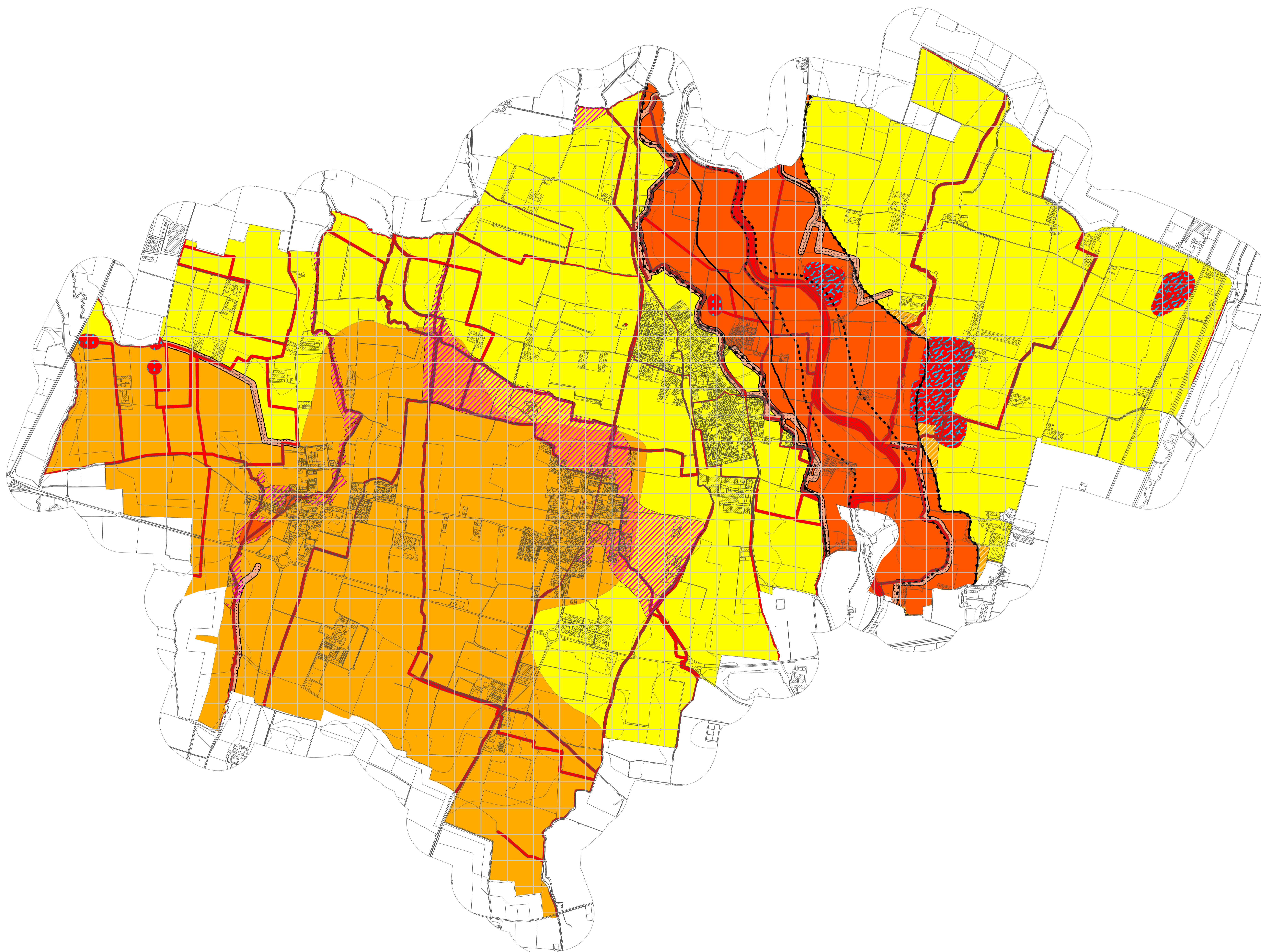


TAVOLA	OGGETTO	Il Tecnico	
	FATTIBILITA' GEOLOGICA DELLE AZIONI DI PIANO		
	Adeguamento alla Direttiva alluvioni 2007/60/CE - Revisione 2015		
	D.G.R. 19 giugno 2017, n° 10/6738		
REV	DATA	DESIGNATORE	FILE
	DC 2019	EF	fattibilita'
SCALA			
1:5.000			
			Sede operativa via A. Diaz, 27 - 25042 Cologno S/O tel. 030/8774327 - fax 030/8774328 www.geolambda.it - per: geolambda@geolambda.it e-mail: team.pianeggi@geolambda.it

LEGENDA				
AMBITO DI APPLICAZIONE	AREE	LIMITAZIONI	PRESCRIZIONI	
INTERO TERRITORIO COMUNALE	Art. 1	Caratterizzazione geologica, geotecnica e sismica dei terreni di fondazione (D.M. 17/01/2018 e D.G.R. 5001/2016).	- Caratterizzazione geologica, geotecnica e sismica dei terreni di fondazione.	
	Art. 2	Pianificazione e tutela idraulica e idrogeologica del territorio.	- Ogni progetto di urbanizzazione e di infrastruttura che preveda l'imprescindibile di nuove superfici deve individuare, attraverso specifico studio, un adeguato ricevente delle acque meteoriche. - Applicazione del principio di invarianza idraulica. - Qualsiasi intervento che incida sullo sviluppo del reticolo idrico deve prevedere, in fase progettuale, il complesso delle opere necessarie a garantire la funzionalità idraulica analita dal reticolo stesso. - Tutela qualitativa delle acque sotterranee.	
	Art. 3	Disciplina delle aree già interessate da attività produttiva.	- Verifica qualitativa delle matrici geologico-ambientali rispetto alla specifica destinazione d'uso dell'area.	
	Art. 4	Fascia C del P.A.I. e aree con pericolosità di esondazione P13 del Reticolo Principale.	- Applicazione delle limitazioni e prescrizioni previste per la fascia C dalle Norme di Attuazione del P.A.I.	
CLASSI DI FATTIBILITA'	SIMBOLO	SOTTOCLASSE		
CLASSE 2 Fattibilità con moderate limitazioni		2A	Art. 5 Vulnerabilità intrinseca del primo acquifero e tutela qualitativa delle acque sotterranee.	- Qualsiasi intervento che possa costituire una sorgente di inquinamento dovrà essere preceduto da uno studio circoscritto sulla fattibilità dell'attività in progetto, prevedendo soluzioni finalizzate a prevenire o mitigare l'impatto sulla nuova area sotterranea in relazione anche ai suoi potenziali utilizzi.
		3A	Art. 6 Aree a bassa soggiacenza della falda e aree vulnerabili.	- Limitare le attività e gli elementi che rappresentano vie preferenziali per la circolazione di sostanze verso le acque sotterranee. - E' in genere sconsigliata la realizzazione di scaricatori e seminterrotti. Per nuove interventi edilizi sono obbligatoriamente eseguite specifiche indagini di tipo idrogeologico e piezometrico al fine di valutare la profondità della falda e le sue possibili escursioni. - Dovrà essere valutato il grado di saturazione dei depositi naturali indotta dalla presenza di acque sotterranee nel settore di fondazione (mediante la profondità inferiore di 2 m).
CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni		3B	Art. 7 Fascia B del P.A.I. e aree a pericolosità P2M del Reticolo Principale.	- Applicazione delle limitazioni e prescrizioni previste per la fascia B dalle Norme di Attuazione del P.A.I.
		3C	Art. 8 Scarpe morfologiche.	- Sono vietati interventi che possano alterare i caratteri morfologici, paesaggistici e naturalistici. - Sono vietati nuovi interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione, sugli edifici esistenti sono ammessi interventi edilizi secondo specifica norma di attuazione. - Per gli interventi edilizi e/o di urbanizzazione compatibili con i regolamenti vigenti dovrà essere redatto specifico studio geologico e geotecnico in relazione alla stabilità della scarpata e a quella delle strutture in progetto.
		3D	Art. 9 Aree a pericolosità media o moderata del reticolo naturale secondario di prima e area a pericolosità P3H del reticolo principale.	- Qualsiasi intervento edilizio o di trasformazione dei luoghi è subordinato ad uno studio di compatibilità idraulica. - Le trasformazioni consentite devono essere progettate e realizzate con modalità compatibili con la sommissione periodica. - Gli interventi previsti non devono aggravare le condizioni di pericolosità/franco per le aree circostanti.
CLASSE 4 Fattibilità con gravi limitazioni		4A	Art. 10 Fascia di tutela assoluta dei pozzi acquedottistici.	- Area adibita alle opere di captazione e alle relative infrastrutture di servizio (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
		4B	Art. 11 Reticolo idrografico e opere idrauliche.	- Applicazione delle norme di Polizia Idraulica.
		4C	Art. 12 Fascia A del P.A.I. fascia di prima esondazione del reticolo principale e del reticolo naturale secondario.	- Applicazione delle limitazioni e prescrizioni previste per la fascia A dalle Norme di Attuazione del P.A.I.
		4D	Art. 13 Depressioni morfologiche con acque di falda affiorante o sub-affiorante.	- Divieto di interventi di carattere edificatorio, di trasformazione o di manutenzione entro una fascia di 5 metri. - Divieto di opere di bonifica per finalità agricole. - Divieto di svolgimento di attività che costituiscono una fonte di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.
		4E	Art. 14 Principali fenomeni sismici.	- Divieto di interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione per un raggio di 50 metri dalla zona della sorgente e per una fascia di 10 metri su entrambi i lati lungo i primi 200 metri dell'area. - In un intorno di 50 m è vietato lo svolgimento di attività che costituiscono una fonte di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.

FASCE FLUVIALI DEL PIANO STRAICO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)

Limite esterno fascia A.	— — — —
Limite esterno fascia B.	————
Limite esterno fascia C.	● — ● — ● — ● —

SGRA	SCENARIO DI PERICOLOSA' SISMICA	EFFETTI	CLASSE DI PERICOLOSA' SISMICA
	Zona con presenza di depositi alluvionali e fluvio-glaciali granulari e/o coesivi.	Amplificazioni litologiche.	1/2